

# COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

## DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

n. 07	Del 16/02/2016
-------	----------------

**OGGETTO:** Concessione in uso di una parete del “Centro Polifunzionale”, sito in Piazza Caduti sul Lavoro, per la realizzazione di un murale.

L'anno **DUEMILASEDICI**, il giorno **SEDICI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **17.00** in Terralba, nella Casa Comunale.

Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta straordinaria urgente, con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Piras Pietro Paolo	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Atzori Giampaolo		X	Oliva Giuliano	x	
Cauli Alessandro	X		Pili Ilario	X	
Dessì Giacomo	X		Putzolu Federico	X	
Grussu Andrea	X		Sanna Gloria		X
Manca M.Cristina	X		Siddi Stefano	X	
Manca Valeriano	X		Soru Roberto	X	
Marongiu Roberto	X		Taris Bernardino	X	
Murtas Alessandro	X		Tuveri Andrea	X	

	Presenti	Assenti
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>2</b>

Assiste il Segretario Generale Dr. Franco Famà

Rientra in aula il consigliere Oliva Presenti n. 15

Prende la parola il Sindaco per chiedere al segretario di inserire nel corpo della deliberazione il testo della deliberazione che si accinge a leggere. Dopo di che legge la relazione che segue:

*“Terralba bella davvero”. Queste tre parole campeggiavano sui volantini che i candidati nella lista elettorale “per Terralba” hanno distribuito casa per casa, assieme alla loro foto, nella primavera del 2012, mentre chiedevano il voto ai cittadini. In quelle tre parole è sintetizzato il programma di mandato della nostra amministrazione.*

*Sappiamo bene in quale contesto abbiamo cercato di concretizzare quell'impegno: una crescente scarsità di risorse pubbliche e nel privato una sempre più diffusa povertà; un tristemente famoso “patto di stabilità” che*

*ha congelato le scarse risorse; un futuro che sembra senza speranze, portate via nella notte del 18 novembre 2013.*

*Fin dall'inizio del nostro mandato la negatività della congiuntura ha reso evidente che l'obiettivo non poteva essere perseguito con le sole risorse pubbliche e ci ha convinti che per perseguirlo occorreva cercare ogni possibile alleanza con qualunque realtà presente sul territorio. La costruzione di un partenariato pubblico – privato ci è sembrata subito l'unica via possibile per realizzare autonome iniziative in assenza di finanziamenti pubblici.*

*Senza risorse, ma grazie alla collaborazione con associazioni, consulte, comitati, abbiamo realizzato una miriade di iniziative. Le più importanti e impegnative siamo riuscite a realizzarle - senza risorse – solo grazie alla sinergia con le forze più attive e propulsive del territorio, ottenendo risultati che ci sono stati riconosciuti da molte parti: ad esempio, ma altri ne potremmo fare, non si è ancora spento il ricordo dei mercatini di natale che hanno animato la piazza cattedrale appena rimessa a nuovo e delle grandi manifestazioni che questa estate hanno animato la Piazza Caduti sul lavoro: gli ultimi eventi “Gavina” e “Nieddittas” hanno battuto tutti i records di partecipazione di folla, di indotto per le attività produttive, di rilancio dell'immagine di Terralba come cittadina vivace e bella, di consenso che è stato unanime a parte sparute eccezioni.*

*L'amministrazione, e con essa almeno i consiglieri che la sostengono nella maggioranza, considera quegli eventi altrettanti buoni esempi di partenariato pubblico – privato; ringrazia di cuore tutti gli imprenditori che, partecipando alla loro realizzazione, l'hanno aiutata a tradurre in fatti concreti il sogno di rendere Terralba più bella; vuole continuare a rendere più decorosi i contesti nei quali si svolge la vita civile, sociale e culturale della cittadina, impegnandosi ancora a cercare a questo scopo, laddove necessario, altri partenariati pubblico – privato.*

*La piazza Caduti sul lavoro è uno di questi luoghi. E' uno spazio ammirato dai terralbesi e invidiato dagli altri. Per l'ampiezza e la bellezza scenografica, non meno che per l'accessibilità, l'abbondanza dei collegamenti e dei parcheggi, è il luogo ideale – senza paragoni in nessun paese vicino - per ospitare manifestazioni di alto livello. La presenza della biblioteca comunale – altro punto nevralgico della vita culturale terralbese - è un motivo in più per volerla rendere una degna cornice di eventi a grande impatto di partecipazione popolare. L'amministrazione, e con essa almeno i consiglieri che la sostengono nella maggioranza, vuole che la piazza Caduti sul lavoro e la biblioteca vengano vissute sempre più dalla gente ed è convinta che arricchendo quel luogo sarà fatto un altro importante passo in avanti per rendere Terralba più bella, nella direzione voluta dai cittadini elettori.*

*Ovviamente il significato di “bello” non si limita alla pur fondamentale accezione estetica. In senso pieno, “bello” significa funzionalmente rispondente a tutte le finalità, che sono quelle estetiche, ma anche quelle culturali, fruttive, di comfort. Rendere più bella la biblioteca e la piazza significa intervenire su tutti questi aspetti, compresa la sicurezza, per migliorarli, e questo è il nostro impegno. Se ne avessimo la possibilità, ci piacerebbe rendere ottimali tutti quegli aspetti già da oggi, ma dobbiamo fare i conti con la realtà, oltre che coi desideri, e sappiamo bene che le priorità degli interventi sono dettate inesorabilmente dalle risorse disponibili, dai vincoli di bilancio e dalle concorrenti necessità dell'ente. E poiché sappiamo quanto siano scarse le nostre risorse, intendiamo continuare ad accogliere, ovviamente e come sempre nel rispetto delle norme vigenti, i contributi che il privato ci volesse offrire per indirizzarli a raggiungere nostri scopi nel modo anche economicamente migliore.*

*Per rimanere al lato estetico, l'amministrazione, e con essa almeno i consiglieri che la sostengono nella maggioranza, ritiene che la realizzazione di un grande murale ad opera di un artista di riconosciuta fama internazionale è una straordinaria occasione per rendere più bella la biblioteca e insieme la piazza che è l'anfiteatro scenografico nel quale l'edificio è incastonato; ritiene che la possibilità di realizzarvi una grande opera d'arte visiva senza spese per il Comune sia un'occasione imperdibile per rendere Terralba più bella davvero; ritiene coerente con la promessa fatta agli elettori lo sforzo che sta profondendo per consolidare le sinergie con chi considera i “beni immateriali” elementi preziosi e irrinunciabili per la nostra cittadina.”*

Dopo aver dato lettura della suindicata relazione il Sindaco fa un appello a tutto il consiglio comunale affinché la discussione si focalizzi sull'aspetto sostanziale della delibera che è quello di aderire o meno ad una proposta finalizzata a rendere più bello un luogo importante della nostra collettività.

Ricorda inoltre che la proposta, allegata all'ordine del giorno, scaturisce da una comunicazione della ditta “Nieddittas” che intende realizzare un grande murale (come da bozzetto allegato) sulla parete della biblioteca. La realizzazione del murale non comporterebbe alcuna spesa per il Comune e senz'altro costituisce un'occasione per rendere “Terralba più bella”.

Inizialmente la proposta fu valutata dall'amministrazione come un atto di mecenatismo e in quest'ottica fu istruita la proposta di deliberazione che ora è in discussione. La convinzione che si potesse inquadrare la richiesta come una proposta di mecenatismo derivava, tra l'altro, dalla lettura dei regolamenti sulle sponsorizzazioni di diversi comuni d'Italia che facevano propendere in tal senso (il Sindaco cita i regolamenti di Dorno, di Busto Arsizio e di Rogno) nei quali è previsto, in presenza di un atto di mecenatismo, il ricorso alla trattativa diretta. Pertanto anche la proposta di

deliberazione allegata alla convocazione del Consiglio in sostanza autorizzava la ditta “Nieddittas” a realizzare il murale senza prevedere il coinvolgimento di altre aziende concorrenti.

In sede di discussione, peraltro costruttiva, nella conferenza dei capigruppo, è emerso che il mecenatismo non poteva darsi per scontato per la presenza nel bozzetto di un elemento grafico che richiama il logo della ditta. Da qui, a seguito di un successivo approfondito esame, l'amministrazione è giunta a convincersi che effettivamente la proposta della ditta “Nieddittas” non doveva essere intesa come un atto di mecenatismo, ma bensì come una proposta di sponsorizzazione; e, di conseguenza, che era necessario riformulare il testo della delibera inserendo i necessari riferimenti alle norme sulla sponsorizzazione.

Si è valutato che non sarebbe stato facile discutere in consiglio, “in diretta”, un simile emendamento cancellando dal testo originario una parola e scriverne un'altra. Per rendere più chiara la proposta di emendamento e per darne compiuta informazione ai consiglieri fin dall'inizio della discussione, si è preferito scrivere ex novo il testo della proposta. Il testo così emendato è stato consegnato ad ogni consigliere all'inizio della seduta odierna.

Il sindaco precisa che il nuovo testo appena consegnato non è un nuovo ordine del giorno ma è il testo che la maggioranza vuole che risulti al termine della discussione odierna, come risultato degli emendamenti all'ordine del giorno inviato assieme alla convocazione. Non tratta di un atto nuovo ma della anticipazione del risultato di un emendamento che si intende apportare in questa sede alla proposta di delibera inviata a suo tempo.

Il Sindaco evidenzia che l'emendamento proposto - il passaggio dall' “atto di mecenatismo” alla “sponsorizzazione” come presupposto dell'adesione alla richiesta della ditta “Nieddittas”, chiama in causa una serie di presupposti normativi che sono ben diversi dai presupposti sulla pubblicità. Il decreto del 12.12.012 “Approvazione delle norme tecniche e linee guida in materia di sponsorizzazioni di beni culturali e di fattispecie analoghe o collegate” distingue con precisione i due concetti. La pubblicità è un atto attraverso il quale un'azienda vuole incrementare le vendite di un determinato prodotto decantandone le qualità e dando indicazioni sul dove e come acquistarlo. La sponsorizzazione è un atto attraverso il quale un'azienda vuole migliorare la propria immagine pubblica abbinandola ad un'opera, evento, attività di alto valore sociale realizzata assieme ad una pubblica amministrazione. La sponsorizzazione è la strada auspicata e sollecitata dallo Stato, a fronte delle sempre più scarse risorse degli enti e la normativa più attuale spinge le pubbliche amministrazioni a cercare partenariati con i privati ritenendo normale e doveroso che essi possano avere un ritorno positivo per la propria immagine se si affiancano ad un'attività nobile della pubblica amministrazione. Questa visione positiva della sponsorizzazione è evidente nel decreto del 12 dicembre del 2012, relativo alla sponsorizzazione dei beni culturali, che richiama e rafforza il dettato di cui all'art. 26 del codice degli appalti, relativo alle sponsorizzazioni.

Interviene il consigliere Pili, il quale dichiara che avrebbe preferito un rinvio di questo punto in quanto la proposta agli atti è abbastanza diversa da quella proposta originaria. Ritiene non corretto l'oggetto in quanto parla di “concessione” di una parete mentre il deliberato parla di “parere favorevole”. Si sarebbe potuto indicare semplicemente la realizzazione di un murale nel centro polifunzionale. Dichiara inoltre che gli sarebbe piaciuto guardare l'iniziativa da un diverso punto di vista, che la nuova proposta in parte recepisce rispetto alla precedente, ovvero che sia l'amministrazione ad agire di propria iniziativa con una procedura di evidenza pubblica. Conclude che il paese si valorizza anche e soprattutto coinvolgendo gli artisti e i talenti locali.

Il Sindaco interviene per replicare che proprio qualche giorno fa si è inaugurata una piazzetta realizzata da un comitato di quartiere e abbellita da un murale un affresco realizzato per l'occasione da un giovane artista locale.

Il consigliere Pili prosegue nel dichiarare che nel testo della delibera non avrebbe mai parlato di sponsorizzazione. Avrebbe invece portato all'attenzione del consiglio solo la proposta di realizzare l'iniziativa, in relazione al programma elettorale dell'amministrazione, lasciando agli uffici la gestione di tutta la pratica. Non avrebbe neanche citato la ditta ed avrebbe portato all'attenzione del consiglio la volontà di realizzare un murale senza proporre una sponsorizzazione che, gioco forza, taglierebbe i giovani talenti fuori dall'iniziativa. Dichiara di non aver visto il bozzetto del proponente e chiede se esiste già un'idea di quella che sarà la commissione che valuterà le altre proposte che eventualmente dovessero pervenire.

Il Sindaco replica che il bozzetto era allegato alla proposta di delibera e che ad oggi non c'è alcuna idea sulla commissione.

Prende la parola il consigliere Manca Valeriano il quale prende atto che l'emendamento gli è stato consegnato alle ore 18.10 di oggi e non ha quindi non ha avuto tempo di valutarlo e leggerlo. Premette che da 25 anni fa parte di un'azienda farmaceutica, ha l'incarico di delegato sindacale nazionale ed è coordinatore del SSA e cioè è responsabile della sicurezza, salute ed ambiente. Dichiara che c'è un motivo per dire ciò ed in merito alla proposta dichiara quanto segue.

Il consigliere Manca Valeriano dichiara di avere dubbi fondati, motivati e documentati, che tutta la struttura, compresa la parete in cui si vuol realizzare un murale, insiste in una struttura non a norma sotto il profilo della sicurezza. Precisa che in questo periodo ha avuto modo di documentarsi e fare un sopralluogo, così come altri consiglieri comunali, per vedere lo stato attuale della struttura e di aver verificato che questa versa in condizioni disperate, sia sotto il profilo della sicurezza che dal punto di vista strutturale. Dichiara di aver a disposizione le foto, che gli sono state consegnate anche da altri consiglieri, che dimostrano inequivocabilmente come la struttura è completamente abbandonata dall'amministrazione comunale da quando si è insediata e cioè da giugno 2012. Questa importante documentazione

fotografica testimonia che l'attuale situazione può essere definita "drammatica", sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista strutturale. E l'amministrazione dichiara che tale struttura è quella più adatta tra gli edifici pubblici di proprietà del comune per realizzare un'opera "cosiddetta d'arte"?

Il consigliere Manca Valeriano invita i consiglieri, il Sindaco e tutti i cittadini di Terralba a visitare sia l'interno che l'esterno della struttura per vedere lo stato drammatico in cui si trova. Dichiara di aver chiesto, tempo fa, una relazione tecnica sullo stato attuale al Geom. Pitzus, responsabile dell'ufficio tecnico e di aver ricevuto risposta in data 11 gennaio 2016 nella quale si afferma che la struttura è stata collaudata e in attesa del completamento della pratica relativa al rilascio del certificato della prevenzione incendi. Evidenzia ancora, anche a tutela del Sindaco, di se stesso e di tutti i consiglieri, che, ai sensi del D.Lg.220/2004- "Strutture aperte al pubblico destinate a contenere biblioteca, archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre" (attività che si svolgono all'interno della struttura) l'edificio per essere aperto al pubblico deve avere il certificato di prevenzione incendi. Al consigliere Manca Valeriano non risulta che sia stato redatto ed approvato il progetto in merito alla sicurezza dell'edificio né che il "titolare dell'azienda" e nel caso specifico il Sindaco o persona delegata, abbia fatto la segnalazione dell'inizio dell'attività, la cosiddetta "SCIA", ai vigili del fuoco. Solo in quel momento l'attività può avere inizio. Dichiara inoltre che operando nella trasparenza e nella limpidezza, in qualità di consigliere comunale e semplice cittadino, intende tutelare se stesso e tutti i cittadini che rappresenta. Evidenzia che la struttura ospita la biblioteca comunale, l'archivio storico e la sala della musica e viene frequentata da tante persone, mamme, bambini e studenti. Informa il consiglio comunale che per tutelare i frequentatori di quella struttura ha provveduto a chiedere all'ufficio tecnico comunale, per la seconda volta, una relazione tecnica dettagliata sullo stato attuale della struttura che, ripete, versare in condizioni drammatiche. Dichiara di avere a disposizione 150 fotografie che l'indomani mattina intende portare agli organi di stampa e rendere pubbliche perché "la situazione è una cosa vergognosa a vedere". Dà atto che nella struttura si trova di tutto, libri bagnati, libri ingialliti e pagine bagnate perché quando piove ci piove dentro, ci sono anche intonaci staccati e pezzi di intonaci dentro la struttura. E ancora, lo scivolo per i disabili non può essere raggiunto da un disabile. "Esiste una situazione drammatica ed oggi si intende abbellire una parete della struttura fatiscente". Il consigliere Valeriano Manca dichiara che per tradizione e per cultura è assolutamente favorevole ai murales quali forme di cultura importantissima ma il murale deve essere eseguito a norma di legge per la sicurezza e con la struttura sanata. Avrebbe gradito che l'amministrazione comunale, di cui fa parte, avesse fatto, già da giugno 2012, una manifestazione d'interesse verso tutti i beni comunali ed in particolare verso quella struttura perché la stessa contiene tantissimi libri, l'archivio storico che è una fonte di cultura del patrimonio della nostra cittadina e che invece probabilmente domani verrà chiusa perché interverrà l'Asl, i vigili del fuoco, interverrà la magistratura perché non è a norma. Dichiara inoltre che siccome vuole, come tutti, chiarezza in tutto e poiché abbiamo come primo compito salvaguardare in primo luogo la tutela e la sicurezza dei nostri concittadini chiede di procedere a mettere a norma la struttura che oggi non lo è. Dà atto di essersi informato in questi giorni per tutelarsi, di essere andato a parlare con i responsabili dei vigili del fuoco oltre con il procuratore.

Interviene il Sindaco per chiedere se ha sentito bene, se il consigliere Manca Valeriano ha detto di essere andato a parlare "anche col procuratore". Il consigliere Manca Valeriano conferma aggiungendo che si tratta di un suo amico in pensione. Ripete di aver fatto tutto questo perché ha a cuore la sicurezza e la salute di tutte quelle persone che frequentano la biblioteca, compresi i dipendenti che ci lavorano. Si sarebbe quindi aspettato, prima di proporre un abbellimento di quella parete, che la struttura fosse stata messa in sicurezza e sanata in modo definitivo, che si fosse fatta innanzitutto una relazione tecnica per vedere il tipo di interventi da fare, capire le modalità dell'intervento stesso per sanare in modo definitivo (non con due colpi di pennello) e l'ammontare della spesa. Non crede che siano sufficienti 40 mila euro in quanto la struttura è una cosa vergognosa, altro che parlare di Terralba più bella ma Terralba più drammatica. Precisa ancora che in quella struttura ci sono sei lampadine di cui quattro fulminate da due anni, una salita per gli handicappati è inaccessibile, non ci sono quotidiani dal 30 settembre 2015, ci sono 10 computer per la lettura dei quotidiani ma questo non è un modo per venire incontro ai nostri anziani. "Altro che Terralba più bella" commenta il consigliere Manca Valeriano, aggiungendo che ci preoccupiamo di abbellire la struttura quando la struttura sta cadendo a pezzi, ci sono dei cedimenti strutturali documentati. Pertanto il consigliere Manca Valeriano chiede all'Amministrazione che si impegni, oggi e in questa sede, a fare una relazione tecnica per vedere quanto c'è da spendere per risanare la struttura in modo definitivo (40 mila euro, ripete, non sono sufficienti) sia nella parte esterna che interna. Si vede la rete al di sotto dell'intonaco, il ferro che sta scoppiando ed è a vista, ci sono dei danni a causa di atti vandalici "che sono pazzeschi". Afferma che ha tutto documentato, come altri colleghi presenti qua, e non si è mai intervenuti. Ci sono danni anche alle strutture private che stanno in zona a causa degli atti di vandalismo, ci sono scritte dappertutto. Dichiara: "mi è stato detto che vogliamo mettere le telecamere per gli atti vandalici ma per proteggere il murales ma nella parte anteriore della struttura?" Conclude invitando di andare a visitare il piazzale di San Ciriaco per vedere in che condizioni è stato ridotto e dichiara che invece di mettere una telecamera a salvaguardia del murales, prima occorre ristrutturare e sanare quella struttura. Perciò la proposta, così come è stata presentata sarebbe follia, è irricevibile. Il consigliere Manca Valeriano conclude invitando l'amministrazione a ritirare tutto ed a fare un incontro con tutti quanti per la possibilità della condivisione e rivedere questo scempio inaudito.

Concluso l'intervento del consigliere Manca Valeriano il Sindaco dichiara che interverrà alla fine degli interventi.

Il consigliere Tuveri dichiara che l'intervento del Sindaco tutto ha partorito tranne che chiarezza, disorientamento sia nell'esposizione sia nel tenore della proposta in quanto si sono accavallate informazioni ed elementi che presentano forti contraddizioni. Condivide l'intervento del consigliere Pili di rivedere la proposta che contiene in sé sia

contraddizioni che delle anomalie e ritiene giusto che ogni atto amministrativo abbia la massima chiarezza. Dichiara di intervenire senza nessun intento ostruzionistico anche alla luce degli elementi che il consigliere Manca Valeriano ha evidenziato. Conclude che comunque l'intervento è un'opportunità per cominciare a programmare quella parte del programma politico importante che è stato premiato dagli elettori. Favorevole ad un piano degli interventi non localizzati che coinvolga tutta la comunità.

Interviene il consigliere Manca Cristina osservando in premessa che determinate considerazioni da parte di un consigliere di maggioranza dovrebbero essere sollevate nei luoghi preposti anche se ciascun consigliere non è legato a vincoli di mandato e pertanto qualsiasi osservazione può essere manifestata anche in seno al Consiglio comunale. Un atteggiamento del genere lo tiene colui che si pone fuori dalla maggioranza e non condivide un progetto politico di un certo tipo. In proposito rimette ogni valutazione in merito al Sindaco, nel rispetto dei ruoli. Con riferimento a quanto detto dal consigliere Pili che sostiene che l'oggetto non sia corretto perché viene usato il termine "concedere" anziché "realizzare" fa osservare che l'iniziativa comunque è scaturita da un'idea del privato, condivisibile dall'amministrazione, conforme all'orientamento e alla prassi (reperimento di finanziamenti privati per la realizzazione di opere pubbliche), si dichiara favorevole all'iniziativa e che non sarebbe non corretto politicamente farsi sfuggire tale iniziativa, nel rispetto sempre della legge. Precisa che il fatto che se l'amministrazione dice di sì a questa iniziativa non significa dire no alle altre. Ringrazia il consigliere Dessì che, nella conferenza di capogruppo, ha sollevato una serie di osservazioni non sulla iniziativa del murale ma sul modus operandi per il richiamo del logo alla ditta, e rimarcando l'esigenza di una libera concorrenza. Fa presente che a seguito di tale sollecitazione il Sindaco ha ricercato tutte le norme in materia di sponsorizzazione e da un confronto con gli uffici comunali è emersa la necessità di emendare la proposta, non nell'oggetto ma nella procedura di approvazione. Tale soluzione ci ha portato a fare delle valutazioni per individuare altri spazi (pareti o strade) di interesse per le attività dei più giovani. Ringrazia il consigliere Manca Valeriano per le sollecitazioni in merito alla struttura ma si dispiace del fatto che non ha avuto modo di leggere la proposta emendata perché nel testo è espressamente stabilito che la realizzazione dell'opera avvenga previa verifica, da parte del competente ufficio comunale, della sussistenza dei requisiti tecnici e giuridici, compresi quelli urbanistici. Una valutazione deve essere fatta anche in merito all'impresa che ha realizzato la struttura (responsabile per 10 anni) per capire le problematiche tecniche e accertarsi a che cosa possono essere riconducibili. Il fatto che si decida di concedere questa parete nulla ha a che fare quindi con quello che è stato evidenziato dal consigliere Manca Valeriano perché quella condizione è conditio sine qua non per la concessione della parete, per cui il deliberato deve essere portato avanti con tutte le osservazioni fatte in precedenza e a prescindere dal murale. Conclude dicendo che quando si è parlato della pianificazione delle telecamere, non risulta essere vero che era intendimento dell'Amministrazione mettere la telecamera perché si doveva fare il murale, ma si è tenuto conto tenendo presente che quel luogo è particolarmente bello e che doveva essere soggetto a tutela e tale considerazione è scaturita anche da un confronto coi carabinieri che hanno segnalato i punti più critici del paese per prevenire atti vandalici e tutelare i cittadini.

Interviene il consigliere Soru che dopo una breve premessa sul modo in cui si è acceso il dibattito in merito a questo punto, si propone di intervenire per dare il suo contributo dal punto di vista tecnico. Intende tranquillizzare i cittadini territoriali perché nell'intervento del consigliere Manca Valeriano sembrerebbe che la cosa sia grave e che sta per crollare la biblioteca. La struttura ha un certificato di collaudo statico, quindi ci sarà stato un ingegnere che avrà fatto tutti quegli accertamenti (prova di carico e calcoli) per il rilascio dello stesso che garantisce idoneità della struttura all'utilizzo per il quale è stata progettata. Le lesioni non hanno nulla a che vedere con la sua staticità, dichiara di averle viste e sono lesioni da muri posizionati in un secondo momento, non legati alla struttura, che hanno ceduto ma questo non implica un pericolo per la struttura, la quale è a posto al cento per cento. Le osservazioni che sono state sollevate dal consigliere Manca devono essere comunque verificate dagli uffici. Il certificato di prevenzione incendi allo stato attuale non esiste ma questo non significa che la struttura non sia a norma perché c'è stato un progetto sottoposto al vaglio degli organi competenti e nel caso della biblioteca degli organi dei Vigili del fuoco che hanno valutato se la struttura fosse idonea all'uso dal punto di vista della prevenzione incendi. Sicuramente il progetto avrà avuto un parere favorevole altrimenti l'edificio non sarebbe stato potuto realizzare. Esistono quindi tutta una serie di accorgimenti che sono stati realizzati sulla base del progetto approvato dai Vigili del fuoco. Sono presenti nell'edificio gli strumenti di protezione attivi (l'antincendio, gli estintori, i rilevatori di fumo, gli allarmi) e tutti quegli strumenti che nel momento in cui dovesse scoppiare un incendio permettono di far defluire il pubblico in condizioni di sicurezza. Dichiara inoltre che per avere il certificato di prevenzione incendio bisogna presentare la "SCIA" (segnalazione di inizio attività) e ritiene che se l'Ente è in possesso di tutti i certificati degli impianti per avere il certificato di prevenzione antincendio ci vuole un giorno o al massimo due-tre giorni. In merito all'altro aspetto evidenziato dal consigliere Manca Valeriano, relativo al distacco dell'intonaco e all'ossidazione dei ferri, precisa che ciò è dovuto a seguito dell'azione della salsedine che incide negativamente sul cemento armato. Quindi anche il distacco dell'intonaco non è un problema strutturale ma riguarda l'aspetto igienico-sanitario dell'edificio, per cui occorrerà intervenire, ma ciò non ha nulla a che vedere con la realizzazione del murale perché i lavori in biblioteca devono essere fatti indipendentemente dal dipinto. Conclude dicendo di essere sicuro che l'edificio, anche se non a norma dal punto di vista formale, lo è dal punto di vista sostanziale e si dichiara favorevole alla realizzazione del murale.

Interviene il consigliere Taris che dopo aver premesso che il partenariato e la collaborazione tra privato e la pubblica amministrazione è in linea con il suo pensiero dichiara che si sarebbe aspettato nella premessa la sistemazione della biblioteca o che almeno ci fosse un impegno in tal senso della amministrazione .

Interviene il Sindaco per replicare che l'impegno è stato già dichiarato nella lettura della sua dichiarazione ma non nella sua quantificazione monetaria. Rilegge l'ultima parte della sua dichiarazione, nella quale esprime l'impegno richiesto dal consigliere Taris

Conclude il consigliere Taris con la sua dichiarazione favorevole al murale e condivide la linea dell'amministrazione e dichiara che sarebbe sufficiente una semplice autorizzazione per l'aspetto urbanistico. Conferma di aver visitato la struttura che gli risulta collaudata. E' il rilascio del certificato prevenzione incendi che manca. Condivide il fatto che la struttura necessita di un intervento e sarebbe stato necessario capire quanto ammonterebbe la relativa spesa. Conclude che se la struttura fosse chiusa non sarebbe possibile realizzare il murale.

Interviene il consigliere Putzolu che dichiara che dopo l'intervento del consigliere Manca (condizioni drammatiche della struttura) ci siamo accorti di avere messo a rischio la sicurezza dei cittadini in occasione degli eventi che si sono realizzati sulla piazza dei Caduti. Gli piacerebbe sapere se accanto alla puntuale elencazione dei difetti relativi all'edificio ci sia una soluzione alternativa alla realizzazione del murale e chiede di sapere quale sia il problema, la realizzazione del murale o il fatto che la piazza viene utilizzata e vissuta dai cittadini. Conclude che di atti vandalici ce ne sono dappertutto, che i rilievi sollevati potevano essere fatti prima in maggioranza e che non gli è piaciuta la minaccia di portare tutto agli organi di stampa. Preannuncia il suo voto favorevole all'intervento.

Interviene il consigliere Oliva che conferma la richiesta di ritirare la prima versione dell'ordine del giorno e di discutere la nuova proposta affinché la realizzazione del murale fosse un'iniziativa propria dell'amministrazione . Dichiara di aver visionato la struttura con Taris e condivide la necessità che venga sanata e che la spesa sia quantificata economicamente, verificando anche la possibilità di rivalersi nei confronti dell'impresa.

Il Sindaco chiede una sospensione del consiglio comunale per ascoltare i capigruppo in merito alla decisione da adottare sulla proposta del rinvio dell'ordine del giorno .

Dopo una breve sospensione del consiglio votata all'unanimità dai consiglieri, riprende la discussione in consiglio comunale con l'assenza del consigliere Pili.

Il Sindaco dichiara che dalla discussione in conferenza di capogruppo è emersa la volontà di non rinviare il punto all'ordine del giorno e di sottoporre alla votazione il testo emendato dalla maggioranza.

Interviene il consigliere Oliva che conferma la sua posizione e cioè che deve risultare che sia l'amministrazione la proponente dell'iniziativa.

A seguire il consigliere Manca C. conferma che invece deve risultare che l'iniziativa del comune scaturisce da un'idea proposta dal privato con lettera protocollata e si dichiara favorevole all'approvazione della delibera emendata.

Interviene il consigliere Manca Valeriano per confermare il precedente intervento (emendamento ricevuto alle 18.10, non condivisibile sia sotto il profilo della forma, perché avrebbe preferito che venisse eliminato il riferimento al proponente, e sia nella sostanza perché occorre preliminarmente sanificare la struttura. E' favorevole alla realizzazione dei murali ma su delle pareti sane). Dichiara di votare contro.

Il consigliere Tuveri dichiara di essere favorevole all'iniziativa e avrebbe preferito inquadrare la proposta come atto di indirizzo del consiglio comunale però, ritenendo che si sia trovato una sintesi accettabile, voterà a favore della proposta.

Il consigliere Cauli dichiara che la sintesi esposta in questo emendamento è soddisfacente e dichiara il voto favorevole del suo gruppo.

Il consigliere Taris premettendo che parla a titolo personale, e considerato che già esiste una deliberazione d'impegno dell'amministrazione, sebbene avrebbe preferito un rinvio della proposta dichiara di votare a favore.

Il consigliere Oliva dichiara di astenersi per le motivazioni indicate nel precedente intervento.

Chiusa la discussione il Sindaco pone a discussione il testo emendato che ottiene la seguente votazione:

Assenti, Atzori, Sanna, Pili

Fav. 12

Astenuto n. 1 (Oliva)

Contrario n. 1 (Valeriano Manca )

Dopo le votazioni escono dall'aula i consiglieri Tuveri e Valeriano Manca

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la precedente istruttoria datata 20.01.2016 e preso atto della proposta di emendamento come di seguito viene enunciata.

**VISTA** la nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 14/12/2015 (prot. 23022/2015), con cui la Società Cooperativa Pescatori Arborea (C.P.A.) chiede all'amministrazione comunale l'autorizzazione alla realizzazione di un'opera murale da dipingere nella parete (non lastricata, fronte via Marceddi) della struttura polifunzionale che ospita al suo interno la biblioteca e l'archivio storico, sita in Piazza Caduti sul Lavoro.

**ESAMINATA** la suddetta proposta e riscontrato che la medesima presenta gli elementi costitutivi di una offerta di sponsorizzazione, in quanto la società richiedente propone al Comune di realizzare, con costi a proprio carico, un'opera artistica (murale) che intende commissionare ad un artista di rilievo nazionale; per converso, benché il proponente non chieda di associare la realizzazione dell'opera al proprio marchio, si rinviene nel bozzetto proposto un elemento grafico che può richiamare, seppure in forma indiretta e stilizzata, il logo della ditta proponente. La particolare formulazione della proposta porta a configurarla come un'offerta di sponsorizzazione tecnica, da intendersi come figura di partenariato estesa alla progettazione e realizzazione dell'intero intervento a cura e a spese dello sponsor delle prestazioni.

**RICHIAMATO** l'art. 5 del vigente Statuto comunale ai sensi del quale <<Il Comune valorizza il patrimonio culturale della cittadina in tutte le sue forme ed espressioni e favorisce il progresso della cultura in ogni sua libera manifestazione. A tal fine sviluppa forme di collaborazione con enti, istituzioni ed associazioni; promuove iniziative di incontro e scambio, attua ed agevola iniziative tese a valorizzare le specificità storiche - culturali e le tradizioni popolari della cittadina; sostiene la produzione di nuove espressioni culturali; ne assicura risorse, spazi, attrezzature e servizi necessari e predispone interventi per la qualificazione del profilo urbano della città con particolare riguardo alle tradizioni artistiche, storiche, artigianali che ne caratterizzano l'aspetto>>.

**RITENUTO**, riguardo al mezzo espressivo proposto e alla collocazione dell'opera, che l'identità di ogni comunità si esprime e riconosce anche nelle grandi opere, di dimensioni monumentali, esposte nei luoghi di massima esposizione pubblica – tipicamente nelle piazze principali - per essere fruite nei momenti più significativi e di più alta partecipazione popolare. In particolare, nella tradizione sarda i murales sono diventati un mezzo tipico di espressione culturale e identitaria, nei quali vengono rappresentati i temi e gli eventi che hanno segnato la storia o i tratti più caratterizzanti della comunità locale. Ancor più nello specifico, nel Comune di Terralba l'opera proposta si inserisce nel solco di una tradizione che ha avuto il suo inizio con la caratterizzazione della piazza principale del paese attraverso una serie di murales che, una volta completati, racconteranno la storia della cittadina a partire dalla sua fondazione. Il tema proposto intende rappresentare l'identità e la tradizione del popolo terralbese, i valori della comunità e le peculiarità ambientali e paesaggistiche del territorio.

**REPUTATA** la suddetta proposta coerente con il programma di questa Amministrazione teso a promuovere, in armonia con quanto statuito dall'art. 6 del citato Statuto comunale, il progresso civile, sociale, economico e culturale della comunità, il pieno sviluppo della persona umana ed il soddisfacimento dei bisogni collettivi, ispirandosi a principi di libertà, giustizia, democrazia, solidarietà, sussidiarietà e di rispetto dei diritti umani.

**RITENUTO**, tuttavia, necessario dover verificare la compatibilità giuridica della proposta presentata dalla C.P.A. con l'attuale assetto normativo che regola la materia delle sponsorizzazioni in ambito pubblico.

**RISCONTRATO**, al riguardo, che la disciplina normativa di riferimento è contenuta nel Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 163/2006) all'art. 26, rubricato "Contratti di sponsorizzazione", come modificato dall'art. 20, della legge n. 35 del 2012.

**ESAMINATO** il testo del suddetto articolo il quale così recita:<<ai contratti di sponsorizzazione e ai contratti a questi assimilabili, di cui siano parte un'amministrazione aggiudicatrice o altro ente aggiudicatore e uno sponsor che non sia un'amministrazione aggiudicatrice o altro ente aggiudicatore, aventi ad oggetto i lavori di cui all'allegato I, nonché gli interventi di restauro e manutenzione di beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ovvero i servizi di cui all'allegato II, ovvero le forniture disciplinate dal presente codice, quando i lavori, i servizi, le forniture sono acquisiti o realizzati a cura e a spese dello sponsor **per importi superiori a quarantamila euro**, si applicano i principi del Trattato per la scelta dello sponsor nonché le disposizioni in materia di requisiti di qualificazione dei progettisti e degli esecutori del contratto>>.

**RILEVATO** che a norma del suindicato articolo 26, per importi superiori alla soglia di 40.000 euro la scelta dello sponsor deve avvenire a conclusione di una procedura concorsuale, anche se semplificata, e comunque nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e proporzionalità. Ne discende che, al di sotto della soglia dei 40.000 euro il contratto di sponsorizzazione può essere stipulato mediante procedura negoziata,

senza la necessità di particolari formalità amministrativa (diverse dalla semplice determina a contrattare e dagli altri adempimenti contabili specifici del caso).

**RICHIAMATO**, altresì, il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 19 dicembre 2012 che in materia di sponsorizzazioni di beni culturali e di fattispecie analoghe o collegate enuncia, anch'esso, i principi e le regole operative sopra evidenziate.

**VISTO** l'art. 43 della Legge 27.12.1997, n. 449, il quale prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni, di stipulare contratti di sponsorizzazione, ma non detta nessuna disciplina positiva al riguardo.

**VISTO**, inoltre, l'art. 119 del D.Lgs. n. 267/2000, rubricato "Contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione e convenzioni" ai sensi del quale "In applicazione dell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i comuni, le province e gli altri enti locali indicati nel presente testo unico, possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi.

**RITENUTO**, in base a quanto sopra esposto:

- che è intendimento dell'Amministrazione autorizzare l'uso della parete (non lastricata, fronte via Marceddi) della struttura polifunzionale sede della biblioteca comunale e archivio storico, sita in Piazza Caduti sul Lavoro per la realizzazione di un'opera murale che rappresenti l'identità e la tradizione del popolo terralbese, i valori della comunità e le peculiarità ambientali e paesaggistiche del territorio;
- che, tuttavia, non si può escludere a priori che possano esistere altri soggetti interessati a realizzare un'opera analoga a quella proposta dalla C.P.A., magari a condizioni più vantaggiose per l'Ente;
- che appare, pertanto, opportuno individuare lo sponsor contraente mediante una procedura concorsuale semplificata, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e proporzionalità, allo scopo di stimolare l'interesse dei privati a concorrere per l'assunzione della sponsorizzazione in questione;
- di dare mandato alla Giunta affinché individui l'ufficio comunale che dovrà porre in essere i conseguenti atti gestionali, uniformandosi ai suddetti indirizzi generali;
- di disporre che la realizzazione dell'opera avvenga previa verifica, da parte del competente ufficio comunale, della sussistenza dei requisiti tecnico-giuridici, compresi quelli di carattere strutturale e urbanistico, necessari per poter effettuare l'intervento in oggetto.

**VISTO** il seguente parere espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal responsabile del servizio "Servizi Territoriali alla Persona": *"In linea generale, a norma dell'art. 26 del D.Lgs. 163/2006 le amministrazioni pubbliche, Comuni compresi, hanno la possibilità di ricorrere allo strumento della sponsorizzazione per reperire le risorse necessarie ad attuare i propri interventi, compresi quelli del settore artistico e culturale. Nel caso in esame, trattandosi di importo stimato inferiore a quarantamila euro, è corretto adottare, ai fini della individuazione del contraente, una procedura concorsuale semplificata, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e proporzionalità. In tal senso si esprime parere positivo"*.

**VISTO** l'esito della votazione:

Assenti: Atzori, Sanna, Pili;  
Fav. n. 12;  
Astenuto n. 1 (Oliva);  
Contrario n. 1 (Valeriano Manca ).

## **DELIBERA**

**DI ESPRIMERE** parere favorevole in ordine all'utilizzo della parete (non lastricata, fronte via Marceddi) della struttura polifunzionale sede della biblioteca comunale e archivio storico, sita in Piazza Caduti sul Lavoro per la realizzazione di un'opera murale che rappresenti l'identità e la tradizione del popolo terralbese, i valori della comunità e le peculiarità ambientali e paesaggistiche del territorio;

**DI DARE INDIRIZZO** affinché lo sponsor contraente venga individuato mediante una procedura concorsuale semplificata, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e



proporzionalità, allo scopo di stimolare l'interesse dei privati a concorrere per l'assunzione della sponsorizzazione in questione;

**DI DARE MANDATO** alla Giunta affinché provveda alla individuazione dell'ufficio comunale che dovrà porre in essere i conseguenti atti gestionali, nel rispetto degli indirizzi generali sopra enunciati.

**DI DISPORRE** che la realizzazione dell'opera avvenga previa verifica, da parte del competente ufficio comunale, della sussistenza dei requisiti tecnico-giuridici, compresi quelli di carattere strutturale e urbanistico, necessari per poter effettuare l'intervento in oggetto.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to (Dr. Franco Famà)

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**CERTIFICO** che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno - 26.02.2016 per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li 26.02.2016

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to (Dr. Franco Famà)

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**CERTIFICO** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
(\_\_\_\_\_)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Franco Famà )

N° 111 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

***PER COPIA CONFORME***

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO